



Collocamento mirato

Cos'è

Il collocamento mirato promuove l'inserimento delle persone con disabilità nel mondo del lavoro.

Il Centro per l'Impiego accoglie e formalizza l'iscrizione al collocamento mirato delle persone inserite nelle categorie protette ai sensi della L. 68/99 e si occupa delle assunzioni obbligatorie che riguardano lavoratori con disabilità per aziende sopra i 14 dipendenti e per le altre categorie protette per aziende con almeno 50 dipendenti.

Destinatari

- Persone con disabilità con riduzione della capacità lavorativa superiore al 45%;
- Invalidi del lavoro con grado di invalidità superiore al 33%;
- Invalidi di guerra, invalidi civili per cause di guerra o servizio;



- Persone non vedenti o non udenti

Altri requisiti

Oltre alle caratteristiche sopra riportate, per essere iscritte al Centro per l'Impiego le persone con disabilità devono essere:

- disoccupate o inoccupate;
- lavoratori autonomi con reddito annuale lordo presunto inferiore o pari a euro 4.800,00; -
- lavoratori subordinati con reddito annuale lordo inferiore o pari a euro 8.145,00

Documenti

- Per gli invalidi civili: verbale d'invalidità e diagnosi funzionale ossia la relazione che attesta le residue capacità lavorative
- Per gli invalidi del lavoro: certificazione INAIL attestante la percentuale di invalidità e diagnosi funzionale

Graduatoria

Il collocamento mirato prevede l'inserimento in



una graduatoria per le chiamate pubbliche e i concorsi.

La posizione tiene conto di:

anzianità di iscrizione

percentuale di invalidità

numero di familiari a carico

reddito individuale anno precedente

Entro il 31 dicembre di ogni anno, bisogna aggiornare i dati utili alla formazione della graduatoria.

Inidoneità sopravvenuta

L'inidoneità del dipendente a svolgere le mansioni può comportare la risoluzione del rapporto di lavoro. L'accertamento dell'inidoneità sopravvenuta può provenire dal medico competente o dalla Commissione medica ASL e può essere temporanea o permanente.

Se temporanea: non c'è possibilità di

licenziamento.



Se permanente: il datore di lavoro dovrà assegnare mansioni compatibili in assenza delle quali potrà procedere al licenziamento per giustificato motivo oggettivo.